



# COMUNE DI TORTOLI'

Provincia dell'Ogliastra

## Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015.

### Sommario

1.	I fondamenti normativi - premessa	2
2.	GLI STRUMENTI	3
2.1.	Il portale	3
2.2.	Ambiente entro cui si colloca il Programma	3
3.	LE AZIONI	4
3.1.	Individuazione dei dati da pubblicare	4
3.1.1.	Analisi dell'esistente	4
3.1.2.	Integrazione dei dati già pubblicati	4
3.1.3.	Schema dei dati da pubblicare	4
3.2.	Iniziative per la promozione della trasparenza e lo sviluppo della cultura dell'integrità	5
3.2.1.	Presentazione del Programma	5
3.2.2.	Diffusione della Posta elettronica certificata (PEC) nell'Ente	5
3.2.3.	Formazione del personale	6
3.2.4.	Dalla trasparenza all'integrità: interventi organizzativi e regolamentari	7
3.2.5.	Forme di comunicazione e coinvolgimento della comunità cittadina in materia di trasparenza e integrità	8
3.2.6.	Codice etico del Comune di Tortoli	8
4.	AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ	9
5.	SEZIONE PROGRAMMATICA	9
5.1.	Prospetto riepilogativo e cronoprogramma delle azioni e dei risultati attesi	9
5.2.	Strutture competenti e risorse dedicate	11
6.	COLLEGAMENTI CON IL PIANO DELLE PERFORMANCE E PIANO ANTICORRUZIONE	12

## **1. I fondamenti normativi - premessa**

Il principio di trasparenza deve essere inteso come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione. Lo strumento cardine per darvi attuazione è il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, previsto dall'articolo 11 del Decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150, che, al comma 2 e al comma 7, ne disciplina finalità e contenuti.

Il Programma è redatto in coerenza con le principali fonti normative e di regolazione in materia:

- Il decreto legislativo 150/2009, che all'articolo 11, comma 7, prevede che nel Programma siano specificate le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative volte a garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;
- Le Linee guida per i siti web delle P.A. di cui all'articolo 4 della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione del 26 novembre 2009, n. 8. Le Linee guida prevedono che i siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni, di cui provvedono a definire i contenuti minimi, debbano rispettare il principio di trasparenza intesa come "accessibilità totale" da parte del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico;
- La Delibera n. 105 del 14 ottobre 2010, con la quale la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), nel contesto della finalità istituzionale di promuovere la diffusione nelle pubbliche amministrazioni della legalità e della trasparenza, ha approvato le "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità". Esse individuano il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (tipologia di dati che devono essere pubblicati sul sito istituzionale, modalità di pubblicazione degli stessi, iniziative da intraprendere per la piena realizzazione del principio di trasparenza). Le predette Linee guida sono state integrate da quelle recate dalla Delibera n. 2 del 5 gennaio 2012, con la quale la CIVIT ha fornito ulteriori indicazioni finalizzate al miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, le quali, al di là di puntuali prescrizioni introdotte dalla legislazione successiva e di cui il presente Programma intende parimenti farsi carico, dovranno costituire oggetto di una più compiuta riflessione in occasione degli aggiornamenti del medesimo.

Alla luce dei rapidi e continui sviluppi tecnologici che permettono un'accessibilità ed una conoscibilità dell'attività amministrativa sempre più ampia ed incisiva, un ruolo fondamentale riveste oggi la trasparenza nei confronti dei cittadini e dell'intera collettività, poiché rappresenta uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, così come sancito dall'articolo 97 della Costituzione, per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa ed in modo tale da promuovere la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità nel settore pubblico.

In particolare, l'articolo 11 del Decreto Legislativo 150/2009 dà una precisa definizione della trasparenza, da intendersi in senso sostanziale come "accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali ed all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, secondo comma, lettera m).

Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza costituisce livello essenziale di prestazione, come tale non comprimibile in sede locale, ed inoltre un valido strumento di prevenzione e di lotta alla corruzione, garantendo in tal modo la piena attuazione dei principi previsti anche dalla normativa internazionale, in modo particolare nella Convenzione ONU sulla corruzione del 2003, poi recepita con la legge n. 116/2009.

Accanto al diritto di ogni cittadino di accedere a tutti i documenti amministrativi, così come previsto dalla Legge 241/1990, e al dovere posto dalla Legge 69/2009 in capo alle pubbliche amministrazioni di rendere conoscibili alla collettività alcune tipologie di atti ed informazioni, attraverso i nuovi supporti informatici e telematici, il Decreto legislativo 150/2009 pone un ulteriore obbligo in capo alle pubbliche amministrazioni: la predisposizione del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità".

## **2. GLI STRUMENTI**

### **2.1. Il portale**

In un'ottica di 'e-governement rappresenta la porta di ingresso attraverso la quali i cittadini e le imprese riescono ad accedere, via Internet, ai servizi ed alle informazioni rese disponibili dall'amministrazione comunale. Attualmente l'Amministrazione comunale, al fine di pervenire ad un ulteriore sviluppo del portale, attraverso la riprogettazione dell'aspetto visivo e dell'organizzazione dei contenuti, nella direzione dell'incremento dei livelli di fruibilità/accessibilità e di una più forte interazione con i suoi utenti, anche in funzione della segnalazione di disservizi e della raccolta di opinioni e valutazioni in merito alla qualità delle informazioni pubblicate e dei servizi erogati. In particolare, è già in via di attivazione una nuova applicazione informatica raggiungibile dalla home page – sezione "Amministrazione trasparente" – del sito istituzionale, che consente l'accesso ad una vasta categoria di servizi e alle informazioni relative, tra l'altro, alle figure responsabili, alle sedi, agli orari di apertura degli uffici e alle modalità di erogazione del servizio. È in via di sviluppo il link relativo alla definizione dei procedimenti amministrativi di competenza del Comune e ad un'attenta revisione delle funzioni attribuite ai comuni.

Il portale istituzionale si presenta come il primo e basilare supporto del programma triennale, non solo quale luogo nell'ambito del quale si ottempera alla sua prescritta pubblicazione, ma altresì come strumento chiamato a garantire adeguati livelli di trasparenza della complessiva azione amministrativa dell'Ente, a partire dalla pubblicazione di quell'insieme di dati e informazioni, che, secondo il dettato normativo, costituiscono l'essenza dei principi di trasparenza e integrità.

### **2.2. Ambiente entro cui si colloca il Programma**

Una volta predisposto e approvato con deliberazione della Giunta Municipale, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, come previsto dall'articolo 11 del decreto Legislativo

150/2009, è pubblicato all'interno dell'apposita sezione "Amministrazione trasparente", accessibile dalla home page, del portale istituzionale.

### **3. LE AZIONI**

#### **3.1. Individuazione dei dati da pubblicare**

##### **3.1.1. Analisi dell'esistente**

Sul sito istituzionale del Comune già sono presenti molteplici dati la cui pubblicazione è resa obbligatoria dalla normativa vigente. Sono inoltre presenti informazioni non obbligatorie, ma ritenute utili per consentire al cittadino una maggiore consapevolezza in merito alle molteplici attività svolte dal Comune. Per quanto riguarda i contenuti minimi che devono essere reperibili nei siti delle pubbliche amministrazioni, il sito istituzionale del Comune di Tortolì presenta un impianto in gran parte conforme alle Linee guida per i siti web della Pubblica amministrazione.

Risultano presenti nel sito i dati, oggetto di specifici obblighi di legge in materia di trasparenza, relativi alle dotazioni organiche, alla programmazione triennale dei fabbisogni, alle collaborazioni esterne, agli incarichi di posizioni organizzative, alle retribuzioni, ai tassi di assenteismo e presenza, alla contrattazione integrativa, agli organigrammi, agli indirizzi di posta elettronica e telefonici degli uffici. Attraverso il summenzionato applicativo "servizio al cittadino, poi, si rende possibile avere esaustiva cognizione degli atti e documenti necessari per la definizione del procedimento amministrativo.

Il Comune di Tortolì, nel rispetto della normativa richiamata e perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti della comunicazione informatica, ha reso, già da tempo, pienamente operativi i canali dedicati alla pubblicità legale che attualmente ospitano le seguenti applicazioni: l'Albo Pretorio on lin, Pubblicazioni di Matrimonio, Bandi ed Esiti di Gara.

##### **3.1.2. Integrazione dei dati già pubblicati**

Obiettivo primario del programma è quello di procedere ad una sistematica integrazione ed al costante aggiornamento dei dati già pubblicati, raccogliendoli con criteri di omogeneità nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, così da consentirne l'immediata individuazione e consultazione, al fine di arricchire nel tempo la quantità e qualità di informazioni a disposizione del cittadino e di migliorarne la conoscenza dei molteplici aspetti dell'attività svolta dall'Ente.

##### **3.1.3. Schema dei dati da pubblicare**

Coerentemente con le indicazioni fornite dalla legislazione di riferimento e dalla delibera 105/2010 della CIVIT, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Comune di Tortolì sono reperibili, opportunamente organizzati, contenuti specifici e dati relativi alle seguenti categorie di informazioni:

- Piano e Relazione sulla performance;
- Dati sull'organizzazione e i procedimenti;
- Dati relativi al personale;
- Dati relativi a incarichi e consulenze;
- Dati sulla gestione economico-finanziaria dei servizi pubblici;

- Dati sulla gestione dei pagamenti;
- Dati relativi alle buone prassi;
- Dati su sovvenzioni, contributi, crediti, sussidi e benefici di natura economica;

Ciò comporterà, nel triennio di riferimento del Programma, lo svolgimento di una serie di attività finalizzate alla verifica della completezza e correttezza dei canali in materia di trasparenza, all'integrazione delle informazioni mancanti e alla razionalizzazione dei loro contenuti, come pure alla realizzazione di ulteriori implementazioni della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale. Al riguardo, i Responsabili di Area, in conformità delle vigenti disposizioni regolamentari e secondo le specifiche attribuzioni funzionali, sono responsabili della pubblicazione dei dati e delle informazioni di rispettiva pertinenza, e del loro costante aggiornamento, con le modalità ed entro i termini stabiliti con apposite Linee guida periodicamente emanante.

### **3.2. Iniziative per la promozione della trasparenza e lo sviluppo della cultura dell'integrità**

L'Ente ha già in larga misura ottemperato alle vigenti disposizioni normative in materia di trasparenza attraverso la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dei dati resi obbligatori dalla legge, come pure di altre informazioni che, pur non essendo obbligatorie, sono state ritenute utili per una migliore cognizione, da parte del cittadino, delle molteplici attività svolte dal Comune di Tortoli.

La conoscenza delle funzioni proprie dell'Ente, delle modalità di gestione delle risorse pubbliche, delle iniziative e dei progetti realizzati, infatti, è presupposto indispensabile per il pieno esercizio dei diritti civili e politici da parte del cittadino utente, che solo attraverso una corretta e completa informazione potrà agire, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, in modo consapevole.

Proprio alla luce di questa convinzione, obiettivo fondamentale dell'Ente, nell'attuale fase di più compiuta attuazione delle disposizioni vigenti in materia di trasparenza, è quello di sensibilizzare i cittadini all'utilizzo del sito istituzionale, al fine di sfruttarne tutte le potenzialità, sia dal punto di vista meramente informativo che in funzione dell'erogazione dei servizi on line.

È importante quindi promuovere percorsi di sviluppo formativo, prioritariamente interni, mirati a supportare questa crescita culturale, sulla quale poi costruire, negli anni successivi, azioni di coinvolgimento mirate, specificatamente pensate per diverse categorie di cittadini, che possano così contribuire a meglio definire gli obiettivi di performance dell'Ente e la lettura dei risultati, accrescendo gradualmente gli spazi di partecipazione.

L'attuazione della disciplina della trasparenza non si esaurisce nella pubblicazione on line di dati, ma prevede ulteriori strumenti. Allo scopo di promuovere livelli sempre più adeguati di trasparenza e lo sviluppo della cultura dell'integrità, il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, in coerenza con le disposizioni del Decreto Legislativo 150/2009 e le Linee Guida della CIVIT, reca inoltre l'indicazione di una serie di iniziative volte, nel loro complesso, a mettere "a sistema" l'attuazione del dettato normativo, di seguito illustrate.

#### **3.2.1. Presentazione del Programma**

A seguito dell'adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, ed ai fini della sua eventuale integrazione o rimodulazione, si procederà ad avviare un confronto con le associazioni più rappresentative presenti sul territorio, così come previsto dall'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 150/2009.

#### **3.2.2. Diffusione della Posta elettronica certificata (PEC) nell'Ente**

Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità deve indicare quali sono le azioni e i relativi tempi previsti dalle amministrazioni ai fini dell'attuazione dell'articolo 11, comma 5, del decreto

legislativo 150/2009, in materia di PEC. In particolare, deve essere esplicitato entro quale termine ogni singolo risultato, relativo all'attuazione di tale strumento, verrà raggiunto, al fine del controllo diffuso dell'attuazione del programma. La previsione di una disciplina della PEC all'interno del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è funzionale all'attuazione dei principi di trasparenza ed integrità.

Attualmente le caselle di posta PEC già attive, nell'ambito dei servizi erogati dal Comune di Tortoli, sono le seguenti:

- [anagrafe@pec.comuneditortoli.it](mailto:anagrafe@pec.comuneditortoli.it)
- [messicomunali@pec.comuneditortoli.it](mailto:messicomunali@pec.comuneditortoli.it)
- [protocollo@pec.comuneditortoli.it](mailto:protocollo@pec.comuneditortoli.it)
- [statocivile@pec.comuneditortoli.it](mailto:statocivile@pec.comuneditortoli.it)
- [suap@pec.comuneditortoli.it](mailto:suap@pec.comuneditortoli.it)
- [segreteria.aagg@pec.comuneditortoli.it](mailto:segreteria.aagg@pec.comuneditortoli.it)
- [segreteria.atti@pec.comuneditortoli.it](mailto:segreteria.atti@pec.comuneditortoli.it)
- [segreterianonnis@pec.comuneditortoli.it](mailto:segreterianonnis@pec.comuneditortoli.it)
- [ediliziaprivata@pec.comuneditortoli.it](mailto:ediliziaprivata@pec.comuneditortoli.it)
- [lavoripubblici@pec.comuneditortoli.it](mailto:lavoripubblici@pec.comuneditortoli.it)
- [poliziamunicipale@pec.comuneditortoli.it](mailto:poliziamunicipale@pec.comuneditortoli.it)
- [serviziofinanziario@pec.comuneditortoli.it](mailto:serviziofinanziario@pec.comuneditortoli.it)
- [servizisociali@pec.comuneditortoli.it](mailto:servizisociali@pec.comuneditortoli.it)
- [urbanistica@pec.comuneditortoli.it](mailto:urbanistica@pec.comuneditortoli.it)

L'utilizzo della PEC in parte viene già utilizzato dal cittadino per trasmettere istanze ai sensi dell'articolo 38 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e ricevere informazioni circa i procedimenti e i provvedimenti amministrativi che lo riguardano. Contestualmente, si procederà alla diffusione ed alla sensibilizzazione all'utilizzo di tale strumento di comunicazione.

### **3.2.3. Formazione del personale**

È evidente la necessità di attivare iniziative di formazione e sensibilizzazione destinate a tutto il personale del Comune di Tortoli.

Trasparenza, legalità, integrità sono, infatti, valori il cui affermarsi non può essere affidato soltanto a specifici adempimenti e ad accresciute responsabilità. Essi riusciranno ad orientare in modo sistematico l'azione amministrativa solo quando diverranno parte integrante di una cultura pervasiva dell'intera organizzazione della Pubblica Amministrazione.

La formazione del personale assume diverse valenze in una strategia di contrasto di fenomeni corruttivi, sia nella diffusione della cultura delle regole e dei codici etici in materia di responsabilità sia nell'ampliamento delle competenze specialistiche, al fine di evitare situazioni di monopolio nell'informazione e nella gestione. La presenza di esperti unici nei vari settori specialistici, infatti, genera situazioni di non controllo, rendendo impossibili o difficoltosi, ad esempio, controlli di secondo livello e meccanismi di rotazione che costituiscono utili strumenti gestionali di prevenzione della corruzione. Si è anche nella consapevolezza che in alcuni settori, data la limitata dotazione organica, tale rotazione risulta difficoltosa nel concreto.

Le sessioni formative riguarderanno sia temi generali di approfondimento specialistico nei diversi settori funzionali sia profili specifici, quali in via meramente esemplificativa: il rapporto tra diritto di accesso, trasparenza e tutela della privacy, la cultura dell'integrità, il codice di comportamento e

il codice disciplinare, la prevenzione e il contrasto del “rischio corruzione” nelle aree funzionali sensibili, la semplificazione del linguaggio usato per la stesura degli atti, con l’obiettivo di garantire chiarezza e leggibilità delle informazioni contenute negli atti amministrativi.

#### **3.2.4. Dalla trasparenza all’integrità: interventi organizzativi e regolamentari**

Come rilevato dalla CIVIT, nella delibera 105/2010, sussiste un legame di tipo funzionale tra la disciplina della trasparenza e quella della lotta alla corruzione, in quanto la trasparenza è il mezzo attraverso cui prevenire ed, eventualmente, rivelare situazioni in cui possano annidarsi forme di illecito e di conflitto di interessi. Nondimeno, se grande attenzione è stata dedicata dal legislatore e dagli addetti ai lavori al tema della trasparenza, più sfocato è rimasto quello dell’integrità, poco compreso in un’ottica di prevenzione e di carattere gestionale.

Proprio in materia di integrità il decreto legislativo 150/2009, superando una visione meramente sanzionatoria, ha inaugurato un approccio gestionale volto ad individuare, anche alla luce dei reiterati moniti della Corte dei Conti sulla corruzione nella Pubblica Amministrazione, misure dirette a rafforzare la cultura dell’integrità e a prevenire fenomeni di corruzione.

Un’efficace strategia per l’integrità, in grado di arginare fenomeni di scadimento dell’etica “aziendale” e contrastare forme di illegalità nell’ambito dell’Ente, deve prevedere necessariamente articolati interventi organizzativi, anche di natura regolamentare, atti a conferire maggiore semplicità e certezza ai modelli procedurali, ad elevare il tasso di partecipazione dei cittadini all’azione amministrativa, come pure a predisporre idonei meccanismi di salvaguardia nell’organizzazione e nella gestione del personale dipendente, quali ad esempio la rotazione, nei limiti di fattibilità dell’ente, dei responsabili di area e funzionari nei settori particolarmente esposti alla corruzione.

Al riguardo, particolare attenzione dovrà prestarsi all’aggiornamento del regolamento dei procedimenti amministrativi, del regolamento anticorruzione, anche al fine di renderlo adeguato all’evoluzione degli strumenti telematici e nella direzione di un controllo sempre più diffuso dell’azione amministrativa, nonché del regolamento per la concessione dei contributi, fondamentali per alimentare un’aggiornata “cultura delle regole”.

Dovrà procedersi all’individuazione delle aree “sensibili” dell’attività amministrativa, maggiormente esposte al rischio di una carente integrità sia per la discrezionalità possibile in capo alle strutture preposte, sia per la rilevanza che tale discrezionalità assume nei termini economici nei confronti degli utenti. Ne conseguirà la definizione ed adozione, anche attraverso le integrazioni del regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi eventualmente necessarie, di idonei piani di azione per un adeguato contrasto di tale rischio, e con la predisposizione del piano triennale anticorruzione di cui alla Legge 190/2012. In tale occasione ed in fase preliminare, sembra opportuno focalizzare l’attenzione su alcune aree di particolare rilievo nell’azione amministrativa del Comune di Tortolì, quali i procedimenti autorizzatori e concessori in materia di attività commerciali e produttive ed urbanistico-edilizia, le procedure selettive in materia di gestione delle risorse umane e di affidamento di lavori, forniture e servizi. Conseguentemente, i responsabili di Area in collaborazione con il segretario Comunale provvederanno di concerto ad individuare nell’ambito delle predette macroaree, i procedimenti con un maggiore livello di esposizione al “rischio integrità” unitamente alle misure organizzative ritenute più efficaci per minimizzare tale esposizione. I modelli organizzativi così definiti saranno quindi adottati, entro il periodo di riferimento del Programma triennale, da tutte le strutture del Comune cui è demandata la gestione delle tipologie procedurali individuate.

### **3.2.5. Forme di comunicazione e coinvolgimento della comunità cittadina in materia di trasparenza e integrità**

La cultura della trasparenza e dell'integrità rischia di avere vita asfittica ove rimanga chiusa entro il recinto della Pubblica Amministrazione e non riesca a mettere radici altrettanto solide tra i cittadini e gli utenti della stessa.

Da qui l'esigenza di un'articolata campagna di comunicazione che, utilizzando strumenti diversificati, diffonda tra i cittadini l'informazione sulla strategia adottata dall'Ente per la promozione dei valori della trasparenza e della legalità, a partire dai contenuti del Programma Triennale della Trasparenza e anticorruzione.

Una crescente sensibilizzazione dell'intera comunità cittadina ai valori della trasparenza e dell'integrità potrà ottenersi mediante la progressiva costituzione di una rete permanente con realtà rappresentative della società civile, a partire dalle associazioni maggiormente rappresentative e presenti nel territorio. La costante interlocuzione tra amministratori del Comune e le associazioni più rappresentative dovrà dare impulso ad un governo il più possibile partecipato dei processi di sviluppo della trasparenza e della legalità. Tale confronto dovrà approfondire tutte le iniziative utili alla promozione della trasparenza e della cultura dell'integrità.

Si ritiene utile che una compiuta strategia per la trasparenza e la legalità non possa esimersi dal coinvolgere la comunità cittadina nel controllo sul buon andamento della gestione e sull'utilizzo delle risorse disponibili, nonché sulla loro coerenza con i fini istituzionali dell'Ente.

### **3.2.6. Codice etico del Comune di Tortolì**

I valori ed i principi su cui il Comune di Tortolì fonda la propria gestione sono contenuti nello Statuto dell'ente e nel Codice di comportamento.

Le disposizioni statutarie in materia di azione amministrativa, nonché di organizzazione e funzionamento dell'Amministrazione Comunale, costituiscono una sorta di ideale preambolo al codice di comportamento, che dichiara i valori posti a fondamento della gestione ed esplicita la visione dell'Ente, sulla quale sono chiamati a convergere il personale interno e gli stakeholder esterni. I principi statutari e le prescrizioni del Codice di comportamento recano gli elementi qualificanti del contratto sociale che il Comune di Tortolì stipula con i propri cittadini, allo scopo di ottenere la massima condivisione possibile.

Il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, introdotto per la prima volta con il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 ed attuato dal Ministro per la Funzione Pubblica con decreto 31 marzo 1994, equivale sostanzialmente, in ambiente pubblico, a quello che nelle imprese private si definisce codice etico, vale a dire una carta dei diritti e dei doveri morali che definisce la responsabilità etico sociale di ogni partecipante all'organizzazione imprenditoriale. Il codice di comportamento rappresenta dunque un codice etico quadro, che ogni amministrazione è legittimata ad adattare alle proprie specifiche esigenze, ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Esso si pone, quindi, come il principale strumento di implementazione dell'etica all'interno dell'Ente.

Naturalmente, il mancato rispetto dei principi e delle disposizioni contenuti in tale contratto postula l'efficace vigenza, a presidio della legalità, di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare i comportamenti illeciti.

L'articolo 55, comma 2, del decreto legislativo 165/2001, prevede la pubblicazione sul sito istituzionale di ogni pubblica amministrazione del codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni e delle relative sanzioni. Questa forma di pubblicità equivale a tutti gli effetti alla sua affissione all'ingresso della sede di lavoro.

A tal fine, il codice disciplinare del Comune di Tortolì è pubblicato sul sito istituzionale sul link "Amministrazione Trasparente", per consentirne la consultazione a tutto il personale dell'Ente, e non solo.



Le azioni di promozione e sviluppo della cultura dell'integrità si fondano sul rispetto dei valori e dei principi richiamati nel predetto codice di comportamento del Comune di Tortoli ed allegati al presente Programma, nonché sull'adozione di un modello di organizzazione e gestione, ispirato a quello previsto dagli articoli 6 e 7 del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, nonché oggi della Legge 190/2012, finalizzato alla prevenzione, al monitoraggio e alla repressione dei comportamenti in contrasto con il principio della legalità, ribadendo che il comune di Tortoli ha adottato un apposito regolamento con delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 26 gennaio 2013.

Il modello di gestione dei rischi in materia di integrità si articola attraverso:

- L'individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi reati;
- L'adozione di misure idonee a garantire lo svolgimento delle attività nel rispetto della legge e a rilevare ed eliminare tempestivamente situazioni di rischio;
- L'accessibilità totale a tutte le informazioni relative all'utilizzo delle risorse finanziarie;
- La verifica periodica e l'informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello;
- La previsione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

#### **4. AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ**

Il programma triennale indica gli obiettivi di trasparenza di breve (un anno) e di lungo periodo (tre anni). È un programma triennale a scorrimento, idoneo a consentire il costante adeguamento del Programma stesso. Esso sarà oggetto di aggiornamento in ragione dello stato di attuazione ed in funzione di eventuali modifiche e integrazioni, con cadenza almeno annuale.

### **5. SEZIONE PROGRAMMATICA**

#### **5.1. Prospetto riepilogativo e cronoprogramma delle azioni e dei risultati attesi**

Il presente Programma triennale per la trasparenza e l'integrità si riferisce al periodo 1° gennaio 2013 – 31 dicembre 2015.

Il programma precede un'articolata serie di azioni che, su differenti versanti, concorrono al conseguimento di obiettivi e risultati finalizzati ad un significativo incremento dei livelli di trasparenza e integrità nell'ambito del Comune di Tortoli.

Ogni annualità del programma è caratterizzata e sviluppata secondo le seguenti tipologie di azioni:

- Pianificazione, monitoraggio e verifica degli obiettivi del Programma;
- Pubblicazione di dati e informazioni;
- Disciplina e regolazione di funzioni;
- Reingegnerizzazione di processi organizzativi;
- Formazione del personale dipendente;
- Comunicazione dei contenuti e delle iniziative del Programma.

Le suddette azioni daranno luogo ad una molteplicità di risultati, attesi nel triennio di riferimento secondo il seguente cronoprogramma:

#### **Anno 2013**

1. Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità e sua pubblicazione;

2. Messa a regime nella sezione “Amministrazione trasparente” del canale dedicato ai servizi al cittadino;
3. Implementazione della sezione “Amministrazione trasparente” con ulteriori canali (statuto e regolamenti dell’Ente; qualità dei servizi erogati, albo dei beneficiari di provvidenze di natura economica);
4. Monitoraggio della completezza e dell’aggiornamento dei dati pubblicati nei canali della sezione “Amministrazione trasparente” sul sito istituzionale e segnalazione ai competenti uffici delle eventuali informazioni mancanti od obsolete;
5. Attivazione di strumenti di verifica periodica (sondaggi/questionari da realizzarsi anche on line) volti a raccogliere valutazioni sulla qualità dei contenuti pubblicati (in termini di correttezza, completezza, tempestività, utilità ed interesse) e delle iniziative promosse per la trasparenza e l’integrità, i cui risultati saranno oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale del Comune;
6. Azioni finalizzate ad acquisire e soddisfare eventuali specifiche esigenze ed aspettative delle comunità locali in materia di trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell’integrità;
7. Sviluppo del sistema di gestione dei reclami, finalizzato alla disponibilità di elaborazioni sulla informazioni pubblicate sul sito istituzionale;
8. Assegnazione di una casella di PEC, e pubblicazione del relativo elenco sul sito istituzionale;
9. Adeguamento del regolamento dei procedimenti amministrativi;
10. Definizione del nuovo regolamento per la concessione di contributi;
11. Mappatura dei procedimenti sensibili e a rischio di integrità, con riguardo ai procedimenti autorizzatori e concessori in materia edilizia e commerciale, alle procedure selettive in materia di gestione delle risorse umane e di affidamento di lavori, servizi e forniture;
12. Verifica dello stato di attuazione del Programma e pubblicazione on line dei risultati;

#### **Anno 2014**

1. Aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l’integrità e sua pubblicazione;
2. Completamento nella sezione “Amministrazione trasparente” del canale dedicato ai servizi al cittadino;
3. Implementazione della sezione “Amministrazione trasparente” con ulteriori canali (statuto e regolamenti dell’Ente; qualità dei servizi erogati, albo dei beneficiari di provvidenze di natura economica);
4. Monitoraggio della completezza e dell’aggiornamento dei dati pubblicati nei canali della sezione “Amministrazione trasparente” sul sito istituzionale e segnalazione ai competenti uffici delle eventuali informazioni mancanti od obsolete;
5. Attivazione di strumenti di verifica periodica (sondaggi/questionari da realizzarsi anche on line) volti a raccogliere valutazioni sulla qualità dei contenuti pubblicati (in termini di correttezza, completezza, tempestività, utilità ed interesse) e delle iniziative promosse per la trasparenza e l’integrità, i cui risultati saranno oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale del Comune;
6. Azioni finalizzate ad acquisire e soddisfare eventuali specifiche esigenze ed aspettative delle comunità locali in materia di trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell’integrità;
7. Sviluppo del sistema di gestione dei reclami, finalizzato alla disponibilità di elaborazioni sulla informazioni pubblicate sul sito istituzionale;
8. Assegnazione di una casella di PEC, e pubblicazione del relativo elenco sul sito istituzionale;

9. Definizione delle misure organizzative idonee a contrastare il rischio di integrità nella gestione dei procedimenti sensibili;
10. Rilevazione dei fabbisogni formativi del personale dipendente in materia di integrità e trasparenza;
11. Verifica dello stato di attuazione del Programma e pubblicazione on line dei risultati;

#### **Anno 2015**

1. Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità e sua pubblicazione;
2. Messa a regime nella sezione "Amministrazione trasparente" del canale dedicato ai servizi al cittadino;
3. Implementazione della sezione "Amministrazione trasparente" con ulteriori canali (statuto e regolamenti dell'Ente; qualità dei servizi erogati, albo dei beneficiari di provvidenze di natura economica);
4. Monitoraggio della completezza e dell'aggiornamento dei dati pubblicati nei canali della sezione "Amministrazione trasparente" sul sito istituzionale e segnalazione ai competenti uffici delle eventuali informazioni mancanti od obsolete;
5. Attivazione di strumenti di verifica periodica (sondaggi/questionari da realizzarsi anche on line) volti a raccogliere valutazioni sulla qualità dei contenuti pubblicati (in termini di correttezza, completezza, tempestività, utilità ed interesse) e delle iniziative promosse per la trasparenza e l'integrità, i cui risultati saranno oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale del Comune;
6. Azioni finalizzate ad acquisire e soddisfare eventuali specifiche esigenze ed aspettative delle comunità locali in materia di trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell'integrità;
7. Sviluppo del sistema di gestione dei reclami, finalizzato alla disponibilità di elaborazioni sulla informazioni pubblicate sul sito istituzionale;
8. Assegnazione di una casella di PEC, e pubblicazione del relativo elenco sul sito istituzionale;
9. Adeguamento del regolamento dei procedimenti amministrativi;
10. Definizione del nuovo regolamento per la concessione di contributi;
11. Mappatura dei procedimenti sensibili e a rischio di integrità, con riguardo ai procedimenti autorizzatori e concessori in materia edilizia e commerciale, alle procedure selettive in materia di gestione delle risorse umane e di affidamento di lavori, servizi e forniture;
12. Verifica dello stato di attuazione del Programma e pubblicazione on line dei risultati;

#### **5.2. Strutture competenti e risorse dedicate**

Nella predisposizione ed attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, il Responsabile dell'Area Amministrativa in collaborazione con il segretario comunale fungono da referente per la realizzazione del Programma e di tutte le iniziative volte a garantire un adeguato livello trasparenza, nonché lo sviluppo dell'integrità.

Ciò in ragione delle competenze e funzioni allo stesso affidate di rilevanza strategica per il buon esito di questo strumento innovativo: funzioni di soggetto coordinatore e realizzatore, in quota parte, degli interventi sul portale istituzionale, nonché funzioni di coordinamento e indirizzo della comunicazione istituzionale di tutte le strutture del Comune, a garanzia della efficacia ed omogeneità dei messaggi. Per lo scopo il responsabile dell'Area Amministrativa dovrà coordinarsi con le istruzioni date dal segretario Comunale per tutti i casi dubbi e di comunicazione. Al responsabile dell'Area amministrativa sono affidati tutti gli aspetti tecnici di tali processi, a partire dallo sviluppo del portale istituzionale e dalla diffusione nell'Ente della Posta elettronica certificata.

Al segretario Comunale, oltre al diretto presidio di alcuni canali della sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale, sono demandati, in concorso con le altre strutture indicate al punto 3.2.4, l’individuazione delle aree “sensibili” a rischio integrità e la definizione degli interventi organizzativi, anche di natura regolamentare, più idonei per una efficace gestione di tale rischio, nonché le azioni formative necessarie per una sempre più estesa diffusione della cultura della trasparenza e della legalità nell’Ente, a cominciare da quelle rivolte ai dipendenti chiamati ad operare in ambiti di attività particolarmente esposti al rischio di una carente integrità.. La responsabilità per l’attuazione del Programma deve necessariamente essere condivisa anche dai Responsabili delle altre aree a vario titolo coinvolte, a seconda degli interventi da realizzare per la piena applicazione dei principi di trasparenza e integrità, a partire dalla pubblicazione dei contenuti e degli aggiornamenti necessari per il costante adeguamento della sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale del Comune di Tortolì alle vigenti disposizioni normative. Appare pertanto indispensabile che il Segretario Comunale, il Responsabile dell’Area Amministrativa e tutti gli altri responsabili, in quanto coinvolti nelle attività di informazione e di comunicazione dell’Ente, diano vita ad un efficace e permanente coordinamento del sistema “Amministrazione trasparente”, in grado non soltanto di monitorarne lo stato di avanzamento, ma altresì di pianificarne lo sviluppo, mettendolo in consonanza con i rispettivi documenti di programmazione.

In questo senso, il progetto di Ente per lo sviluppo dei livelli di trasparenza, integrità e accessibilità dei servizi è stato definito come progetto trasversale, che, accanto alla preminente responsabilità del Titolare di posizione dell’Area amministrativa e del Segretario Comunale, vede coinvolte tutte le Aree dell’Amministrazione comunale.

L’organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l’osservanza del modello è l’Organismo indipendente di Valutazione che opererà nell’ambito delle linee guida predisposte dalla Sezione per l’integrità nella amministrazioni pubbliche, istituita, ai sensi dell’articolo 13, comma 8, del Decreto legislativo 150/2009, presso la commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche.

Il responsabile dell’Area Amministrativa, provvederà a verifiche periodiche a pubblicare sul sito istituzionale del Comune, con cadenza semestrale, un report sullo stato di attuazione del programma, segnalando all’Organismo Indipendente di Valutazione eventuali criticità e proponendo le necessarie misure correttive.

Le risorse finanziarie, strumentali ed umane dedicate alla realizzazione del programma saranno individuate annualmente, nell’ambito del bilancio di previsione e del piano esecutivo di gestione dell’Ente, sulla base di una direttiva della Giunta Municipale e nel rispetto del limite generale dell’invarianza della spesa.

## **6. COLLEGAMENTI CON IL PIANO DELLE PERFORMANCE E PIANO ANTICORRUZIONE**

Il programma triennale della trasparenza si pone in stretta interrelazione con il ciclo di gestione delle performance e piano triennale anticorruzione. Conseguentemente, il piano delle performance 2013-2015 determinerà, nell’ambito delle azioni proposte dal Programma della trasparenza, gli obiettivi assunti dall’Amministrazione comunale quali parametri del grado di attuazione della performance in materia, e della relativa responsabilità dirigenziale, collegandoli organicamente agli obiettivi gestionali del P.E.G. e declinandone in relazione a questi indicatori e pianificazione operativa.

Il piano triennale sulla trasparenza dovrà inoltre coordinarsi con il piano triennale anticorruzione da predisporre non appena saranno disponibili le linee guida.